



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti



Comitato regionale
per le celebrazioni
del centenario della nascita
di Francesco Pasinetti

Giovedì 19 aprile 2012, ore 15,30
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Palazzo Franchetti

Venezia capitale della cultura e delle arti.
Francesco Pasinetti, sogni e realtà di una generazione



Sull'altana della casa di Francesco Pasinetti (circa 1930).
Riconoscibili a destra Pier Maria (con gli occhiali) e Francesco Pasinetti.
(Archivio Carlo Montanaro)



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Giovedì 19 aprile 2012, ore 15,30
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Palazzo Franchetti

Con la creazione della Mostra del Cinema, voluta da Giuseppe Volpi nel 1932 e realizzata all'interno della Biennale, Venezia vive uno dei momenti più brillanti della riconquista del suo ruolo di capitale mondiale della cultura che, saldamente fondato sulla grande tradizione del passato, riesce a comprendere tutte le principali espressioni artistiche della contemporaneità. In questo stesso periodo si forma, per quelle condizioni che Roberto Longhi chiamava 'spiro locale', una generazione di giovani intellettuali che sotto la guida di Francesco Pasinetti riescono da subito a stabilire una rete assai complessa di rapporti culturali che si estende molto presto oltre i confini nazionali.

INTRODUCE E COORDINA
Gian Piero Brunetta

PROIEZIONI DI FILMATI INEDITI TRATTI DAGLI ARCHIVI
DI GALEAZZO BIADENE E CARLO MONTANARO

INTERVENTI DI
Maurizio Reberschak
Maria Luisa Pagnacco
Riccardo Triolo
Chiara Augliera
Sara Zucchi

CONCLUDE
Carlo Montanaro

Consulta la pagina web all'indirizzo:
<http://www.istitutoveneto.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/618>

Con il contributo della



Con il sostegno di





COMUNICATO STAMPA

Venezia capitale della cultura e delle arti.
Francesco Pasinetti, sogni e realtà di una generazione
19 aprile 2012, ore 15,30
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Palazzo Franchetti

Ha ospitato l'anteprima del restauro de **Il canale degli angeli**, l'unico lungometraggio del 1934, così come alcune delle fasi del Convegno del CISVE *Le parentele inventate* che esplorava l'intensità del suo rapporto-scambio con il fratello Pier Maria. E' quasi d'obbligo, allora, che le novità sulla vita e sulle opere di Francesco Pasinetti, nell'anno che, grazie al Comitato insediato dalla Regione Veneto, si celebra il centenario della sua nascita, vengano presentate e dibattute nell'Istituto Veneto Scienze Lettere ed Arti, a santo Stefano, nel pomeriggio del prossimo giovedì 19 aprile. Sotto l'egida di Gian Piero Brunetta il primo tra gli storici italiani a rimettersi sulle sue tracce già negli anni '60 e con l'appoggio storiografico di Maurizio Reberschak che ha poi curato la stampa della tesi di laurea ritrovata "*Realtà artistica del cinema. Storia e critica*", la prima che, nel 1933, inseriva la X musa nel novero del divenire dell'arte contemporanea. Insieme ai due docenti, quattro giovani studiosi andranno a definire importanti approfondimenti solo apparentemente complementari. Dalla mappatura della rete di amicizie e collaborazioni che, partendo dai banchi del liceo, hanno fatto di Pasinetti un creativo coordinatore di forze giovanili, con particolare riferimento alla letteratura, al teatro lirico e di prosa (Maria Luisa Pagnacco); alla nascita della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (Riccardo Triolo), proprio quando i Cineclub stavano trasformandosi in Cineguf, trovando proprio in Pasinetti il propugnatore, a latere dell'"esposizione" della Biennale, di una rassegna internazionale anche dei "film sperimentali" prodotti dai giovani fuori dagli schemi industriali (Chiara Augliera); per finire con la descrizione della molteplicità degli spunti individuati e percorsi dal Pasinetti fotografo e continuatore, con un "neo-vedutismo fotografico" degno della discendenza da un pittore come Guglielmo Ciardi, alla luce del definitivo riordino dell'archivio di negativi e positivi (Sara Zucchi). In chiusura Carlo Montanaro introdurrà alcuni filmati e, in particolare, la proposta di materiali inediti a passoridotto provenienti dall'archivio di Galeazzo Biadene, uno degli amici-allievi di Pasinetti, una diecina di minuti che fanno pensare addirittura alle inquadrature di un film iniziato e mai portato a buon fine. Una giornata di studi che vuol meditare su un momento particolare e importante della cultura del secolo passato: ***Venezia capitale della cultura e della arti. Francesco Pasinetti, sogni e realtà di una generazione.***